PUG
PIANO URBANISTICO GENERALE

QC.C1.4.5.1

SISTEMA STORICO ARCHEOLOGICO TERRITORIALE
1 - Dalla preistoria all'età del ferro

Sindaco
Giancarlo Muzzarelli

Assessore a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Manzonelli

Coordinamento generale -
Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e Rigenerazione Urbana e RUP
Moris Sergio

Scala 1:25000

Comune di Modena

ASSUNZIONE	ADOZIONE	APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021	Delibera C.C. n° del / /	Delibera C.C. n° del / /

GRUPPI DI PROGETTAZIONE ESTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

coordinamento del gruppo di lavoro	Gianfranco Gorelli
rigenerazione della città consolidata e dei paesaggi rurali	Sandra Vecchietti
città pubblica e paesaggio	Filippo Boschi
regole: valutazione progetti, relazione economico finanziaria, perequazione	Stefano Stanghellini
supporto per gli esiti di paesaggio	Giovanni Bassoni
città storica e patrimonio culturale	Daniele Pini Anna Trisciuzzi
gruppo di lavoro	Giulia Bortolotto, David Casagrande, Gabriele Marras, Alessio Tanganelli

GRUPPI DI PROGETTAZIONE INTERNA ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

UFFICIO DI PIANO	
Ufficio PUG	
Responsabile ufficio PUG	Simona Rolleglia
sistema insediativo, città pubblica e produttivo	Vera Dondi
sistema ambientale e fisico, progettualità per l'ambiente e il paesaggio	Paola Forti
componente programmatica, paesaggio e VaSAT	Annalisa Luigi
sistema insediativo storico, paesaggio e beni storici	Irma Palmieri
sistema naturale e ambientale e coordinamento VaSAT	Anna Pratissoli
sistema insediativo, val Enilia e piattaforme pubbliche	Isabella Turchi
analisi territoriali, urbane, storiche, cartografie	Giulia Anzaloni Barbara Balboni Nilva Bulgarelli Francesco D'Amico Andrea Reggianini Celia Rizzo
garante della comunicazione e della partecipazione	Carlotta Cossetti
diritto amministrativo-urbanistico	Marco Biscotti
Ufficio gestione servizi urbanistici vigenti	Morena Croci - responsabile ufficio
sistema informativo territoriale, cartografia	Sonia Corradi, Tania Feltracani, Elena Bosoetto
Segreteria tecnico - amministrativa	Roberto Vinci, Christine Widdicks, Anna Severini
Ufficio impatto ambientale-classificazione acustica	Daniela Campolieti - responsabile dell'ufficio
SETTORE PIANIFICAZIONE E SOSTENIBILITÀ URBANA	
Servizio progetti urbani complessi e politiche abitative	Michele A. Tropea - responsabile del servizio Filippo Bonazzi, Daniele Bortolotti, Lorenzo Gandolfini, Maria Giulia Lucchi, Giovanna Palazzi, Elena Rovatti, Gianluca Tartarone, Luigi Martella, Elena Abatti, Anna Tonelli
Servizio Pianificazione Ambientale	Giovanna Franzolli - responsabile del servizio fino al 31/08/2020 Saverio Coco - responsabile del servizio Marta Guidi, Fabio Alberti
Ufficio amministrativo pianificazione	Susanna Firetti - responsabile del servizio Giuseppina Cavallaro, Sara Ferrari
Ufficio mobilità, traffico e urbanizzazioni	Guido Calvanese - responsabile del servizio Barbara Cremonini, Alice Panzieri
HANNO CONTRIBUITO NUMEROSI SETTORI E SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	
Settore Ambiente, edilizia privata e attività produttive	Roberto Bolondi
Settore Lavori pubblici, Infrastrutture e Mobilità della città	Fabio Poggi
Settore CLPP, e manutenzione della città	El Mmadbir Nabil
Settore Polizia Locale, Sicurezza Urbana e Protezione Civile	Roberto Riva Cambrino
Settore Risorse finanziarie e patrimoniali	Stefania Storti
Settore Risorse Umane e affari istituzionali	Lorena Leonardi
Settore Servizi educativi	Patrizia Guerra
Settore Servizi sociali, sanitari e per l'integrazione	Annalisa Righi
Settore Smart city, sistemi demografici e partecipazione	Luca Dhanitra

STUDI E RICERCHE

ambiti produttivi e consistenti fabbricati in territorio rurale	CAP - Consorzio aree produttive
socio - economiche	CRESME
suolo e sottosuolo	RAMS - Progetti Sostenibili
uso del suolo	RATE soc.coop.a.r.l.
ambiente	Università di Modena e Reggio Emilia
ambiente	Università di Bologna
territorio rurale, censimento incongrui nel rurale e censimento fabbricati di interesse	Università di Parma
indagine - Gli elementi caratteristici e le popolazioni rupicole	Fondazione del Monte
aggiornamento microzonazione sismica e CLE, approfondimenti geologici	GEO-SPERT Italia SRL
studio di incidenza ambientale SIC Rete Natura2000	Studio Giovanni Luca Bisogni

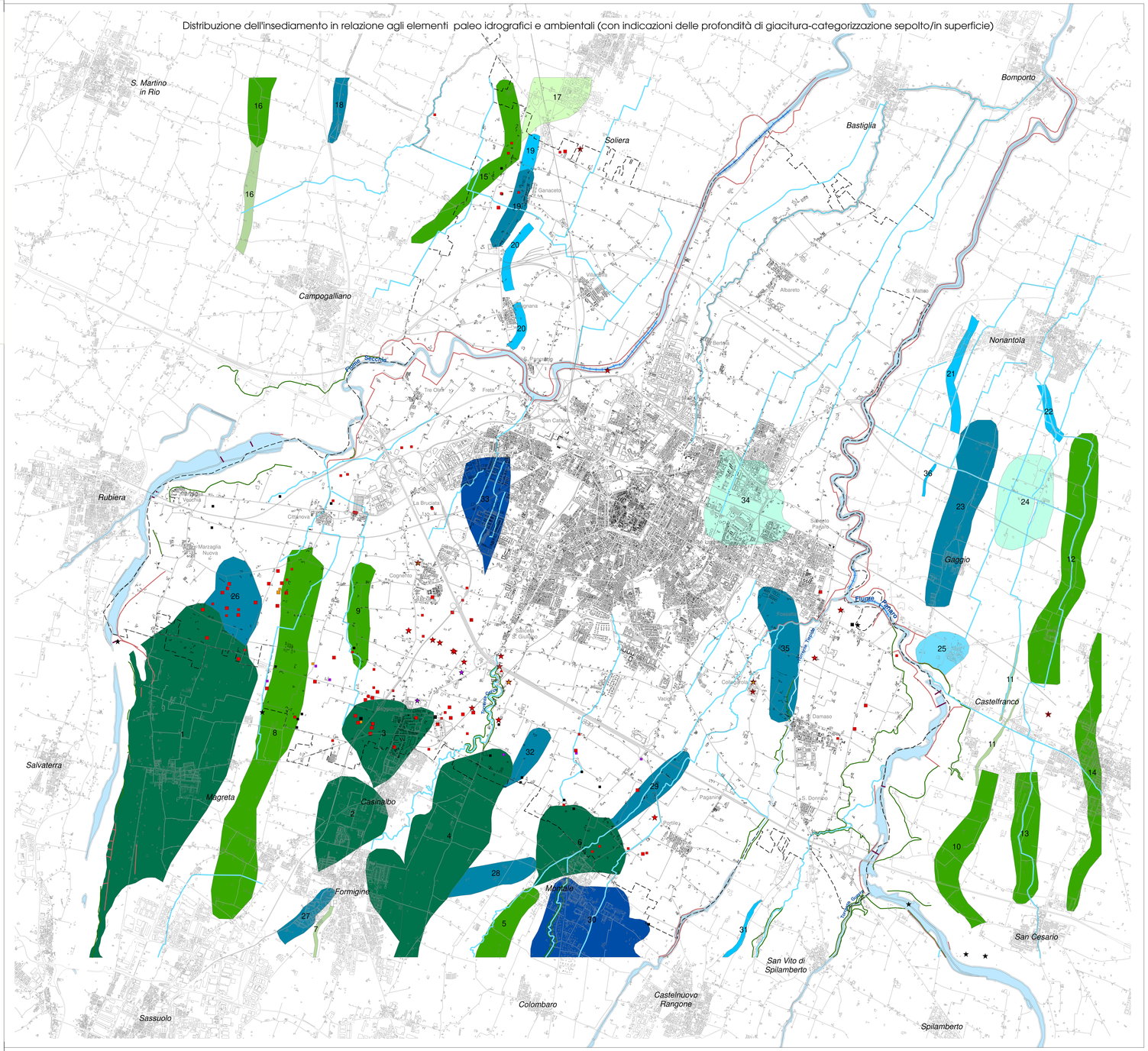
Valorizzazione del documento di indirizzo è stato predisposto con il contributo del comitato scientifico

Paesaggio	MATE soc.coop.a.r. - PROAP ITALIA srl João Antonio Ribeiro Ferreira Nunes, Andrea Menegatto, Fabio Fumoli, Carlo Santacroce, Tommaso Cesaro, Giovanni Trentanove Paolo Bonfigli, Elena Franco - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani
Forme e qualità dell'abitare - Azioni e strumenti per la rigenerazione	Patrizia Gabellini, Paola Savoldi, Federica Zerfi, Chiara Merlini e la collaborazione di Cristiano Mattioli, Cecilia Sabbeni, Francesca Sorricaro
Mobilità	Jacopo Ognibene
Ha svolto il coordinamento delle attività del Comitato Scientifico	Patrizia Gabellini

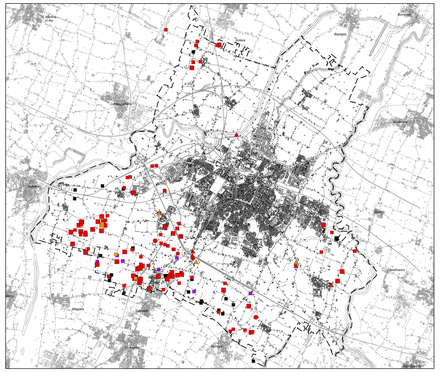
Il piano è stato sviluppato anche grazie ai contributi di:

direttore generale del Comune di Modena fino al 30/06/2020	Alberto Bertoni
per approfondimenti di natura economica fino al 15/02/2017	Marcello Capucci CAP - Consorzio Aree Produttive
per approfondimenti di natura idraulica	Luca Bianucci e Silvia Berni
coordinamento ufficio di piano dal 15/04/2018 al 31/08/2018	Barbara Manangoni
Comitato interistituzionale Regione Emilia Romagna e Provincia di Modena	Per la Regione Emilia Romagna: Roberto Gabrielli e Barbara Nerozzi, per la Provincia di Modena Antonella Manicardi e Annalisa Vita

Distribuzione dell'insediamento in relazione agli elementi paleo idrografici e ambientali (con indicazioni delle profondità di giacitura-categorizzazione sepolto/in superficie)



Analisi della distribuzione degli Insediamenti e degli Impianti produttivi



Siti tarda età del ferro - Tipologia
- Insediamenti
- Necropoli

Siti età del ferro - Tipologia
- Insediamenti
- Necropoli
- Impianti produttivi

Siti età del bronzo - Tipologia
- Insediamenti

Siti Neolitico - Tipologia
- Insediamenti

Dalla preistoria all'età del ferro

La carta illustra la situazione del territorio del Comune di Modena dal neolitico alle soglie della romanizzazione (cioè dal VI millennio a.C. al II sec. a.C.) la datazione delle forme fluviali è relativa e basata sulla base dei dati archeologici a partire da CARDARELLI *et al.* 2004.
I resti di età neolitica non sono rappresentati da presenze assai esigue, spesso rinvenimenti sporadici, che non permettono una precisa ricostruzione dell'assetto territoriale in questo periodo. La maggiore presenza immediatamente a sud del confine comunale di Modena di siti di età neolitica ha permesso di datare la formazione dei conoidi e dei dossi n. 2, 4, 5 e 6 a partire o durante tale periodo, in quanto siti neolitici sono presenti in superficie di tali forme fluviali.
Il conoide n. 1 può essere attribuito ipoteticamente all'età del rame (o eneolitico, 3300-2300 a.C.) per il rinvenimento in superficie di reperti attribuibili a questo periodo, sempre nel settore a sud del confine comunale di Modena.
Ad una fase immediatamente precedente o contemporanea all'età del bronzo medio e recente (1650-1150 a.C.) sono riferibili i paleosuoli n. 7, 11 e i dossi n. 8-10 e 12-16, per la presenza di rinvenimenti neolitici sepolti (dosso 8) e di abitati dell'età del bronzo in superficie.
Il dosso n. 15, localizzato a nord-ovest di Modena, si può datare all'età del bronzo in quanto presenta siti di questo periodo collocati lungo il suo corso all'esterno del territorio comunale.
Passando ad esaminare l'età del ferro (il cui esordio si pone tra fine X e inizio IX sec. a.C.), le testimonianze, dopo una iniziale forte carenza tra IX e VIII sec. a.C., si infittiscono nel VII-IV sec. a.C., permettendo di datare una serie di forme fluviali grazie alla presenza, al di sopra o affiancate, di testimonianze archeologiche di questo periodo. Le forme fluviali formatesi tra la fine dell'età del bronzo e l'età del ferro sono state datate grazie alla presenza in superficie rinvenimenti riferibili alla seconda età del ferro (VII-IV sec. a.C.) e all'assenza, sempre in superficie, di siti databili fra neolitico ed età del bronzo, indice di alluvionamento non posteriore a questo ultimo periodo.
In particolare, sono databili a questa fase le forme fluviali n. 19, 20, 21, 23, 25, 26, 27, 28, 29, 31, 32, 34, 35, 36.

Nell'età del ferro si registra un progressivo addensamento dell'insediamento soprattutto nell'area a sud di Modena e che troverà il periodo di massima espansione a partire dal V secolo a.C. Questo fenomeno pare riconducibile alla riorganizzazione del territorio padano da parte degli Etruschi. Il territorio modenese a partire da questo periodo è caratterizzato da una sistematica occupazione del territorio caratterizzata da un sistema di insediamenti e fattorie principalmente funzionali allo sfruttamento agricolo.
Per tutto l'VIII secolo gli stanziamenti, concentrati principalmente lungo l'asse del Panaro risultano sostanzialmente dislocati a controllo dello sbocco del fiume nell'area di media pianura o in aperta pianura in prossimità di punti di confluenza con altri torrenti.
Il quadro insediativo pare costante anche per i due secoli successivi, nei quali le strategie di insediamento paiono mantenere le stesse logiche di base, dinamiche, privilegiando delle località ben definite e commerciale. L'occupazione si espanse anche lungo l'asse dei torrenti appenninici (Guerro, Tiepido, Cerca) e lungo il Secchia.
Soltanto dalla fine del VI secolo a.C. S avvia l'occupazione delle fasce interfluviali, maggiormente soggette a impaludamenti e alluvionamenti e, pertanto, ares che necessitavano di sistematici interventi di bonifica e drenaggio.
Molti dei siti dell'età del ferro visibili nel settore sud del territorio comunale di Modena appartengono alla fitta rete di "fattorie" destinate allo sfruttamento agricolo testimoniata archeologicamente per il VI-V sec. a.C. Spostandosi verso nord la frequenza dei siti diminuisce, ed aumentano invece i siti sepolti, indice di una maggiore difficoltà nell'individuazione delle testimonianze archeologiche dovuta alla loro maggiore profondità. La notevole lacuna di siti archeologici di questo ed altri periodi nei settori a nord e a sud del centro di Modena (e nello stesso centro cittadino) si può spiegare anche considerando il forte alluvionamento di età tardoantica e altomedievale proprio in queste zone.
Nella fascia di territorio a sud di Modena (nei pressi di Corlo e Casinalbo) si riscontra una precoce occupazione del territorio che si può far risalire certamente al VII secolo a.C.. Consistenti addensamenti demografici si producono tuttavia soltanto nel corso del VI secolo soprattutto nell'area intorno a Magreta e lungo il corso del torrente Cerca, lungo il quale si sviluppano nuovi poli insediativi (Fiorano, cave S. Lorenzo e cave Cuoghi, Casinalbo-Villa Guastalla, Formigine-via Mosca).
Il processo di occupazione del territorio sembra concludersi nel V secolo; le testimonianze archeologiche di questo periodo restituiscono un sistema di insediamenti collegati ad una rete non sempre regolare di canalizzazioni e sistemi di drenaggio.
Il tipo di insediamento è pressoché esclusivamente di carattere rurale. Si tratta di abitazioni isolate o piccoli nuclei di abitazioni dotate di magazzini, ricoveri per animali e fornaci per la produzione di ceramica in ambito domestico, secondo quel modello di autosufficienza che doveva regolare la vita delle comunità agricole sparse sul territorio modenese in tutta l'età del ferro.
Un nucleo insediativo di media importanza è stato individuato nell'area di Baggiovara, lungo l'asse dell'attuale strada Giardini e in relazione col corso del torrente Tiepido.

Documentazione di riscontro:
Panizza M., Castaldini D., Pellegrini M., Giusti C., Piacentini D. 2004, *Matrici geo-ambientali e sviluppo insediativi: un'ipotesi di ricerca*, in Mazzeti C. (a cura di), *Per un Atlante Storico Ambientale Urbano*, Comune di Modena 2004, pp. 31-62.
Cardarelli A., Cattani M., Labate D., Pellegrini S. 2004, *Archeologia e geomorfologia. Un approccio integrato applicato al territorio di Modena*, in Mazzeti C. (a cura di), *Per un Atlante Storico Ambientale Urbano*, Comune di Modena 2004, pp. 65 - 77

LEGENDA

Siti tarda età del ferro - Tipologia
- Insediamento: fattoria
- Insediamento: impreciasibile/sporadico
- Necropoli

Siti età del ferro - Tipologia
- Insediamento: fattoria
- Insediamento: frequentazione/sporadico/strato archeologico/impreciasibile
- Impianto produttivo
- Necropoli

Siti età del bronzo - Tipologia
- Insediamento: terramara
- Insediamento: impreciasibile/sporadico

Siti Neolitico - Tipologia
- Insediamento: frequentazione/strato archeologico/impreciasibile

Indicazioni di giacitura
- Età del ferro sepolti
- Neolitico/bronzo sepolti

Idrografia attuale
- Argine artificiale
- Opere di sbarramento
- Tratto di fiume rettificato
- Cono d'acqua secondario
- Orlo di scarpata

Forme fluviali età del ferro
- Conoide
- Dosso fluviale
- Paleoalveo
- Ventaglio d'esondazione
- Area depressa

Forme fluviali neolitico - età del bronzo
- Conoide
- Dosso fluviale
- Paleoalveo
- Ventaglio d'esondazione

- Territorio Comunale